Guida alla scelta della protezione differenziale

Obiettivo del webinar

L'obiettivo di questo webinar è quello di aiutarvi a scegliere il tipo di differenziale più adatto a seconda dell'applicazione.



È un compito critico che contribuisce a:

- protezione delle persone contro i contatti indiretti
- continuità del servizio, evitando interventi intempestivi

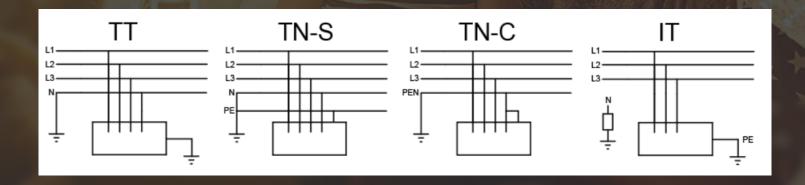


Tipi di impianti che prevedono la protezione differenziale

CEI 64-8: norma per impianti elettrici utilizzatori in BT (Vn ≤ 1000 V AC e 1500 V DC)

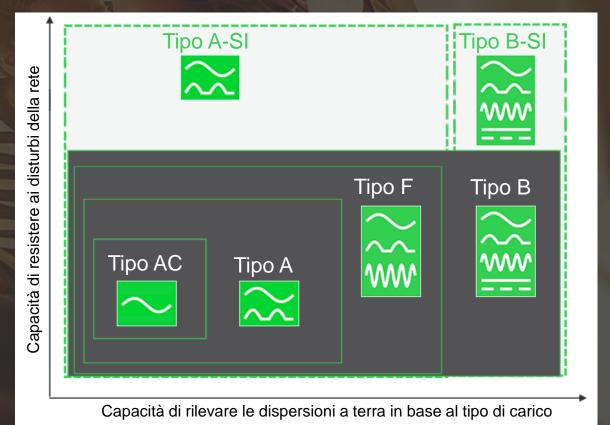
CEI 64-8/4-41: come effettuare la protezione contro i contatti indiretti, mediante interruzione automatica della alimentazione, per i diversi tipi di impianto:

- TT → Differenziale obbligatorio
- TN-S → Differenziale da utilizzare se sovracorrente bassa (conduttori lunghi, alimentazione debole, ...)
- TN-C → Differenziale non può essere usato
- IT → Differenziale può essere richiesto in caso di secondo guasto



Come scegliere la corretta protezione differenziale?

- Tipologia di apparecchiatura
 - Prescrizioni normative del segmento di applicazione
 - Forma d'onda della corrente di guasto a terra generata dall'apparecchio utilizzatore
 - Disturbi sulla rete
 - Particolari prescrizioni dei costruttori di apparecchiature
- Corrente nominale di impiego [In]
- Numero di poli
- Sensibilità [I_{Δn}]



Tipo AC



Rileva e interviene in caso di distorsione di

onda sinusoidale pura a 50 Hz.



definito dalle norme CEI EN 61008-1, 61009-1 e 60947-2.

- Per carichi lineari
 - Illuminazione



Forno, bollitore



Apparecchi di classe II



Tipo AC in versione Interruttore Differenziale Puro



Segnalazione sgancio attraverso un indicatore meccanico di colore rosso sul fronte





Acti**9**per applicazioni industriali

Resi9

- 2P
- I_{An} 30mA, 300mA selettivi
- In fino a 40 A

Selettivo: Consente di realizzare la selettività con il dispositivo differenziale installato a valle grazie ad un ritardo.

Acti9

- 2P, 4P
- I_{Δn} da 10 mA a 500mA selettivi
- In fino a 100 A



Resi9

per applicazioni residenziali

Tipo AC in versione Interruttore Magnetotermico Differenziale



Acti9

- 1P + N, 2P, 3P + N, 4P
- I_{Δn} da 30 mA a 300mA
- In fino a 40 A
- Curva C
- Icn fino a 10000 A



I_{An} 30mA, 300mA selettivi In fino a 32 A

Curva C

• 1P + N, 2P

Resi9

Icn fino a 4500 A

Se si vogliono raggiungere valori più alti di In, Icn o curve diverse, bisogna scegliere la soluzione

Tipo AC in versione Blocco Vigi

- Collegamento rapido senza viti
- Nessun serraggio nessingole partenze blocco differenziale QuickVigi iC60 e interruttore iC60

Per gruppi di partenze





Solo per Acti9, non Resi9

- 1P+N, 2P, 3P, 3P+N, 4P
- I_{Δn} da 10 mA a 500 mA selettivi
- In fino a 125 A





Tipo A



Rileva e intervenire in caso di distorsione di

- onda sinusoidale pura a 50 Hz,
- onda unidirezionale pulsante.



definito dalle norme CEI EN 61008-1, 61009-1 e 60947-2.

È necessario in presenza di raddrizzatori e trasformatori

CEI 64-8, art. 722.531.1

«I punti di connessione monofase per la **ricarica dei veicoli elettrici** (prese o connettori) devono essere protetti singolarmente mediante un dispositivo differenziale con corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 30 mA almeno di tipo A»

CEI EN 62477-1, art. 4.4.8

«Sistemi di conversione elettronica di potenza e loro componenti (se non indicato diversamente nel manuale di istruzioni)»

Tipo A



Rileva e intervenire in caso di distorsione di

- onda sinusoidale pura a 50 Hz,
- onda unidirezionale pulsante.

definito dalle norme CEI EN 61008-1, 61009-1 e 60947-2.

- È necessario in presenza di raddrizzatori e trasformatori
- Dispositivi elettronici di classe I



Piastra di cottura a induzione



Inverter fotovoltaici monofase



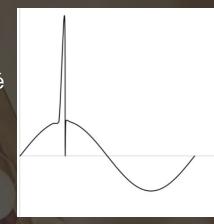
Ricarica Pro AC (Con RDC-DD incorporato)



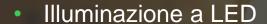
Tipo A-SI



- Contribuisce anche alla continuità del servizio
- È fondamentale per la protezione dei convertitori di frequenza 3P, poiché questi carichi creano disturbi sulla rete.



Per progettazione, Schneider Electric Tipo A-SI garantisce le stesse prestazioni di un Tipo F.





Cella frigorifera / Freezer



Pompa per piscina



Tipo A e A-SI in versione Interruttore Differenziale Puro



Resi₉

- Tipo A
- 2P
- I_{Δn}: 30 mA
- In fino a 40 A



RED: interruttore differenziale a riarmo automatico

- Tipo A
- 2P, 4P
- I_{Δn}: 30 mA, 300 mA
- In fino a 63 A



≅ SI

- Tipo A e A-SI
- 2P, 4P
- I_{∆n} da 10 mA a 500 mA selettivi
- In fino a 40 A

Tipo A e A-SI in versione Interruttore Magnetotermico Differenziale

Resi9

- Tipo A
- 1P + N
- I_{Δn} : 30 mA
- In: 10, 16 A
- Curva C
- Icn: 4500 A

Acti9

- Tipo A e A-SI
- 2P, 4P
- I_{Δn} da 30 mA a 300 mA
- In fino a 32 A
- Curva B, C
- Icn fino a 10000 A





Tipo A e A-SI in versione Interruttore Magnetotermico Differenziale

Acti9

• Scalabilità a livello di funzioni







Con AFDD



Con comunicazione

Tipo A e A-SI in versione Blocco Vigi

- A e A-SI
- 1P + N, 2P, 3P, 3P + N, 4P
- I_{Δn} da 30 mA a 1000 mA selettivi e regolabili
- In fino a 125 A
- Per single partenze e per gruppi di partenze





Con AFDD





- Ritardo di sgancio
- Soglia di allarme





Con comunicazione

Normativa sulla protezione AFDD



Luoghi a maggior rischio in caso di incendio

Luoghi soggetti a vincolo artistico/monumentale e/o destinati alla custodia di beni insostituibili

La CEI 64-8 dice che:

Devono essere adottati provvedimenti contro il pericolo di «guasto serie»

COME

- Procedure di verifica e manutenzione periodiche programmate
- Dispositivi in grado di rilevare gli effetti di un guasto serie

AFDD!

CONDIZIONI INSTALLATIVE

- All'origine dei circuiti finali
- Nei circuiti monofase o bifase in c.a. non superiori a 240 V
- Conformi alla CEI EN 62606

Normativa sulla protezione AFDD

Per il punto **751.03.2** riguardante gli ambienti maggior rischio in caso d'incendio per l'elevata densità di affollamento o per l'elevato tempo di sfollamento in caso di incendio o per l'elevato danno ad animali e cose, vengono meglio specificati quali luoghi rientrano nella definizione (Tabella 1).

Tabella 1 – Definizione ed esempi di luoghi a maggior rischio

Codice	Descrizione
BD2	Luoghi caratterizzati da bassa densità di affollamento e difficoltà di esodo Es: fabbricati di altezza elevata
BD3	Luoghi caratterizzati da alta densità di affollamento e facilità di esodo Es. Ambienti aperti al pubblico (teatri, cinema, centri commerciali)
BD4	Luoghi caratterizzati da alta densità di affollamento e difficoltà di esodo Es. Fabbricati di grande altezza aperti al pubblico, quali hotel, ospedali, case di riposo e simili

Protezione di Tipo A per impianti ad uso terziario/industriale in BT

3 tipologie di protezioni differenziali:

- Integrata nello sganciatore (Mlogic Vigi 4 e 7)
- Blocco differenziale VigiPacT
- Protezione differenziale VigiPacT con relè a toroide separato









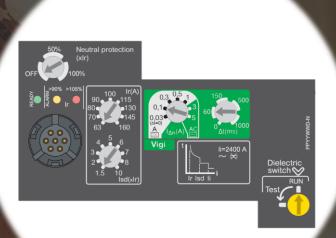
ComPacT NSXm con MicroLogic 4.1 ComPacT NSX con MicroLogic 4 e 7E ComPacT NSX con blocco VigiPacT

ComPacT NSX con VigiPacT a toroide separato

Protezione differenziale utilizzando NSXm con Mlogic Vigi 4.1

- In fino a 160 A, 3 e 4 poli
- Sensibilità I∆n
 - Tipo AC: da 0,03 a 5 A
 - Tipo A: da 0,03 a 1 A
- Ritardo intenzionale ∆t
 - Da 0 a 1 s
- Tensione di impiego
 - 200/440 V AC 50/60 Hz
- Segnalazioni sul fronte
 - LED "Ready"
 - LED di pre-allarme/allarme sovraccarico
 - Schermo giallo che indica l'intervento per guasto differenziale
- Segnalazione in remoto di guasti e allarmi tramite il modulo SDx







Protezione differenziale utilizzando NSX con Mlogic Vigi 4 e 7E

- In fino a 570 A, 3 e 4 poli, 2 taglie
- Sensibilità I∆n (solo tipo A)
 - Per In da 40 a 250 A: da 0,03 a 5 A
 - Per In da 400 a 570 A: da 0,3 a 10 A
- Ritardo intenzionale ∆t
 - Da 0 a 1 s
- Tensione di impiego
 - 200/440 V AC 50/60 Hz
- Segnalazioni sul fronte
 - LED "Ready"
 - LED di pre-allarme/allarme sovraccarico
- Segnalazione in remoto di guasti e allarmi tramite i contatti SDx
- Protezione differenziale escludibile (OFF)
- Versione AL per allarme differenziale (non effettua sgancio)



Mlogic Vigi 4
Schermo giallo che indica
l'intervento per guasto
differenziale

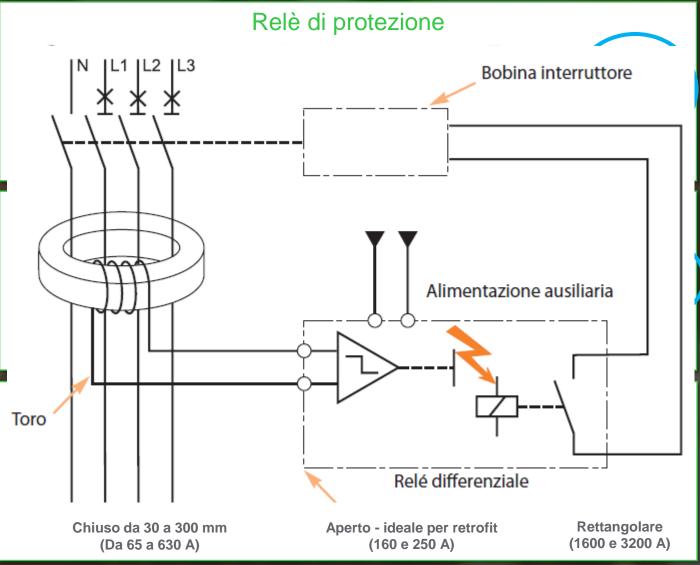


Mlogic Vigi 7E

- Display che indica l'intervento per guasto differenziale
- Comunicazione integrata

Protezione differenziale VigiPacT con relè a toroide separato





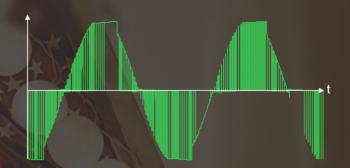
Tipo F



definito dalla norma CEI EN 62423.

Rileva e interviene in caso di distorsione di

- onda sinusoidale pura a 50 Hz predefinita,
- onda unidirezionale pulsante,
- onda a frequenza mista fino a 1000 Hz.



Per:

- carichi monofase con variatore di velocità,
- convertitori di frequenza.

CEI 64-8, art. 37 «Nelle unità abitative per i circuiti che alimentano lavatrici e/o condizionatori fissi (consigliato)»

Lavatrice



Pompa di calore, Condizionatore



Tipo F-SI in versione Interruttore Differenziale Puro e Magnetotermico Differenziale



Resi9

- 2P
- I_{An}: 30mA
- In fino a 40 A

- 1P + N
- I_{An}: 30mA
- In: 10, 16 A



I nostri differenziali Tipo F sono tutti Super-Immunizzati

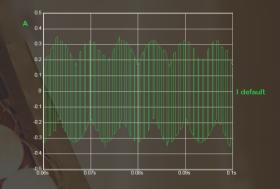
Tipo B



definito dalla norma CEI EN 62423

Rileva e interviene in caso di distorsione di

- onda sinusoidale pura a 50 Hz,
- onda unidirezionale pulsante,
- onda a frequenza mista fino a 1000 Hz,
- onda continua costante.



Impianti fotovoltaici lato c.a.



Motore trifase con variatore di velocità •

(testato con i variatori di velocità SE Altivar)



Ricariche per veicoli elettrici

(Se non presente un RDC-DD)



Tipo B-SI



Contribuisce anche alla continuità del servizio

Per:

- azionamenti a velocità variabile
- carichi critici in caso di rete inquinata (armoniche, sovratensioni)

CEI 64-8, art. 722.531.1

«Nel caso di alimentazione trifase dei veicoli elettrici, si devono adottare misure di protezione sensibili alle correnti continue di guasto a terra, ad esempio dispositivi differenziali di tipo B»

CEI 64-8, art.710.413.1.3

«Nei locali ad uso medico di gruppo 1 e gruppo 2, dove sono richiesti interruttori differenziali, devono essere di tipo A o di tipo B, in funzione del tipo della possibile corrente di guasto»

CEI 64-8, art. 712.413.1.1.1.1

«Per gli impianti fotovoltaici, nel caso di impianti senza almeno una semplice separazione tra il lato in c.a. ed il lato c.c., qualora il convertitore non sia esente per costruzione dall'iniettare correnti continue di guasto a terra nell'impianto elettrico, occorre installare sul lato c.a. un interruttore differenziale di tipo B»

Tipo B-SI



Contribuisce anche alla continuità del servizio

Per:

- azionamenti a velocità variabile
- carichi critici in caso di rete inquinata (armoniche, sovratensioni)

CEI EN 62040-1, art. 4.7.12 e CEI EN 62310-1, art. 4.1.10

«per gli STS e gli UPS trifase, se è possibile una corrente di guasto verso terra con componenti in corrente continua, le loro istruzioni di installazione devono precisare che gli interruttori differenziale siano di tipo B»

CEI EN 62477-1, art. 4.4.8

«Sistemi di conversione elettronica di potenza e loro componenti se indicato nel manuale di istruzioni»

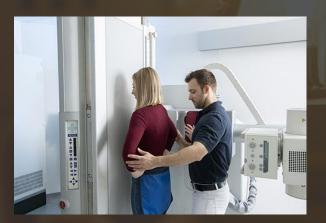
Tipo B-SI



Contribuisce anche alla continuità del servizio

Per:

- azionamenti a velocità variabile
- carichi critici in caso di rete inquinata (armoniche, sovratensioni)
 - Strutture mediche



Ascensori



UPS 3P



Tipo B-SI in versione Interruttore Differenziale Puro

Acti9 Super-Immunizzato

- 2P e 4P
- I_{Δn} da 30 mA a 500 mA
- In fino a 80 A



LED

- On: alimentato e pronto
- Off: non alimentato

Scelta in funzione delle correnti di guasto

la variante V3 della CEI 64/8 riporta nell'allegato A, la seguente tabella in cui sono illustrate le possibili correnti di guasto nei circuiti comprendenti semiconduttori e le caratteristiche di intervento del differenziale da utilizzare

a solo scopo esemplificativo, sono riportate per le varie tipologie di correnti di guasto degli esempi di apparecchiature/circuiti

Scelta in funzione delle correnti di guasto

	Schema di circuito con posizione del guasto	Forma della corrente di carico <i>I</i> L	Forma della corrente di guasto a terra <i>l</i> _F	Protezione fornita dagli RCD di tipo
1	Controllo di fase L1 L2 L3 N PE		I _F \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ t	AC, A, F, B
2	Controllo a treno di impulsi L1 L2 L3 N PE		I _F	AC, A, F, B
3	Monofase L1 L2 L3 N PE			A, F, B

Apparecchiature/tipologia di impianti Dimmer

Forni, cavi scaldanti, industria chimica

impianti per regolazione mezza potenza Life Is On



Scelta in funzione delle correnti di guasto

	Schema di circuito con posizione del guasto	Forma della corrente di carico <i>I</i> _L	Forma della corrente di guasto a terra <i>I_F</i>	Protezione fornita dagli RCD di tipo
4	Ponte a due impulsi			A, F, B
5	Ponte a due impulsi, semi comandato			A, F, B
6	Monofase con livellamento L1 L2 L3 N PE			В

Apparecchiature/tipologia di impianti

Alimentatori switching monofase in genere, azionamenti monofase in genere (pc, elettrodomestici in genere, ecc)



Convertitori ac/dc, azionamenti dc, industria chimica....





Scelta in funzione delle correnti di guasto

	Schema di circuito con posizione del guasto	Forma della corrente di carico I _L	Forma della corrente di guasto a terra <i>l</i> _F	Protezione fornita dagli RCD di tipo
7	Ponte a due impulsi tra fasi			В
8	Stella trifase L1 L2 L3 IL N PE		I _F	В
9	Ponte a sei impulsi L1 IL2 L3 N PE		I _F	В



Alimentatori switching monofase in genere, azionamenti monofase in genere alimentati tra 2 fasi

Raddrizzatori trifase in genere, azionamenti motori trifase

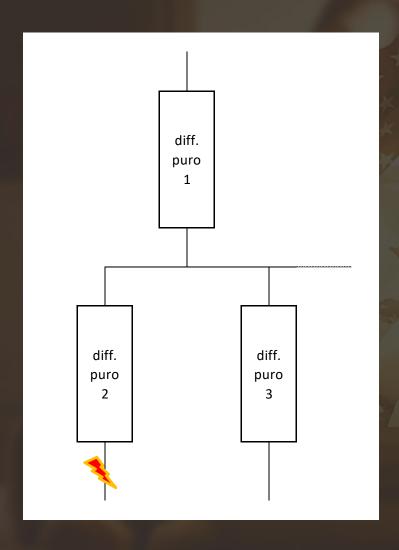
Raddrizzatori trifase in genere, azionamenti motori trifase

Life Is On



La variante V3 (cap. 570) della CEI 64-8 introduce il modo corretto di scegliere e coordinare i dispositivi elettrici di protezione posti in serie in modo da assicurare la sicurezza e continuità di servizio

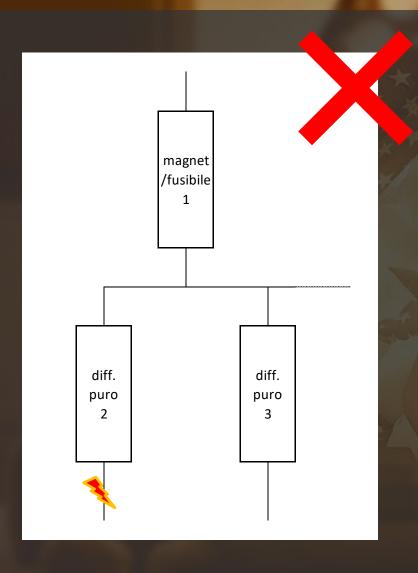
Di seguito si analizza il coordinamento in presenza di dispositivi Differenziali



Selettività fra differenziali

Condizioni da rispettare:

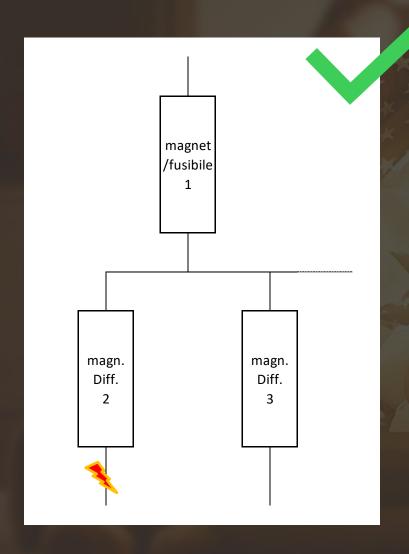
- Differenziale a monte di tipo S (Selettivo)
- I_{Δn} differenziale a monte $\geq 3x$ I_{Δn} differenziale a valle



Selettività fra un magnetotermico o un fusibile a monte di un differenziale

Utilizzando un differenziale puro a valle, la selettività può non essere garantita

La corrente di guasto a terra potrebbe essere superiore alla soglia di intervento istantaneo del magnetotermico/fusibile a monte

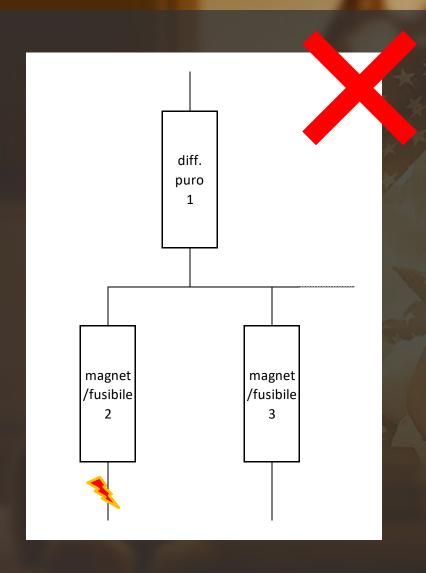


Selettività fra un magnetotermico o un fusibile a monte di un differenziale

Utilizzando un differenziale puro a valle, la selettività può non essere garantita

La corrente di guasto a terra potrebbe essere superiore alla soglia di intervento istantaneo del magnetotermico/fusibile a monte

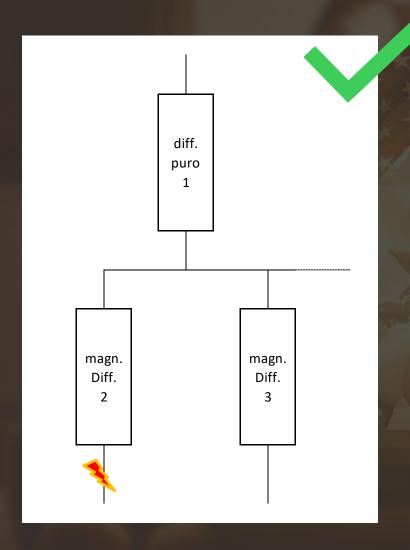
Utilizzando un magnetotermico differenziale a valle la selettività può essere garantita



Selettività fra un differenziale a monte di magnetotermico o un fusibile

In caso di guasto a terra, il valore della corrente di guasto potrebbe essere inferiore alla soglia di intervento istantaneo del magnetotermico o fusibile a valle

Il differenziale a monte interverrebbe non garantendo quindi la selettività

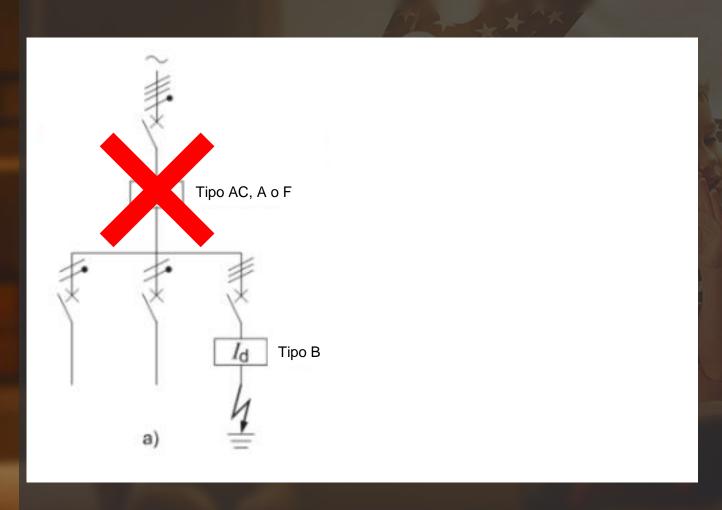


Selettività fra un differenziale a monte di magnetotermico o un fusibile

Utilizzando un magnetotermico differenziale a valle e un differenziale puro a monte coordinati con le regole viste

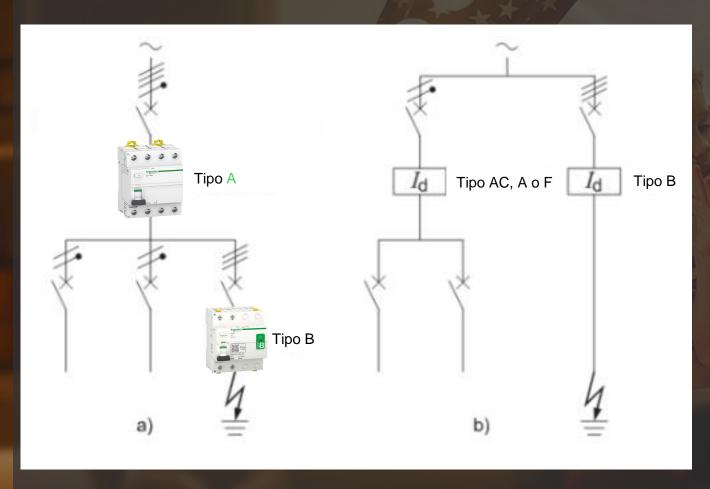
- Differenziale a monte di tipo S (Selettivo)
- I_{An} differenziale a monte ≥ 3x I_{An} differenziale a valle

La selettività può essere garantita



Coordinamento con differenziale di Tipo B che eviti «l'accecamento da corrente continua»

«A monte dei rami d'impianto, dove si sia installato un Differenziale di tipo B, non può essere installato un Differenziale AC, A o F.»



Coordinamento con differenziale di Tipo B che eviti «l'accecamento da corrente continua»

«A monte dei rami d'impianto, dove si sia installato un Differenziale di tipo B, non può essere installato un Differenziale AC, A o F.»

Se però vengono installati interruttori Schneider Electric, si può fare il coordinamento a monte anche con un Tipo A

